



INDIANA LINE

HC 205

Ricordo un ascolto nella Mostra del Suono alla Fiera di Roma, mi pare fosse il 1976, e Indiana Line presentava la linea Harmony (purtroppo non ricordo chi fosse il distributore), in quella occasione pilotata da un amplificatore Accuphase. Non ero il solo nella saletta, che attirava curiosi come gli orsi al miele; come spesso ho notato nelle numerose manifestazioni che ho visitato, gli

Costruttore: Indiana Line. www.indianaline.it
Distributore per l'Italia: Coral Electronic, C.so Allamano 74, 10090 Rivoli (TO). Tel. 011 9594455
Prezzo: Euro 179,00 la coppia

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Tipo: due vie bass-reflex. **Tweeter:** 26 mm a cupola. **Woofer:** 135 mm magnete schermato. **Risposta in frequenza (± 3 dB):** 48 Hz-22 kHz. **Potenza consigliata amplificatore:** 30/80 W. **Sensibilità (2,83 V/1 m):** 90 dB. **Impedenza:** 4/8 ohm. **Frequenza di crossover:** 3000 Hz. **Impedenza crossover:** 12/12 dB/ott. **Dimensioni (LxHxP):** 172x315x245 mm. **Peso netto:** 3,9 kg cadauno

ascoltatori occasionali difficilmente escono dalle sale dove suonano impianti con ottime prestazioni, tanto che spesso risulta difficile muoversi all'interno delle stesse, così come accadeva in quella "lontana" (sob!) occasione. Ebbene quell'ascolto, sapientemente "pilotato" nella scelta dei brani che riproduceva, ha lasciato in me una traccia estremamente positiva del suono dei diffusori



SISTEMA DI ALTOPARLANTI

della Casa. La produzione attuale della Indiana Line si snoda su quattro linee di prodotti, Arbour, HC, Th e da incasso. Il modello 205 è il secondo dopo il piccolo 204 della linea HC, e si presenta con un'estetica piacevole, quasi da diffusore high-end, solo che in questo caso al posto della verniciatura e del massello è utilizzata la finitura vinilica, che comunque è di discreta qualità. Il mobile è realizzato in MDF da 12 millimetri di spessore rinforzato negli angoli da listelli dello stesso materiale. La finitura vede la parte interna di colore nero, a cui sono applicati dei fianchi svasati verso i bordi e rifiniti di colore ciliegio. Il tweeter è un componente con cupola in seta di colore argento, magnete in neodimio e camera posteriore di decompressione con forma semiovale. La costruzione è realizzata interamente con materiali plastici e la flangia presenta un piccolo accenno di tromba per aumentare l'efficienza. Il midwoofer ha la membrana in polipropilene e ricorda quella utilizzata sui prodotti Coral; il cestello è in lamiera di ferro stampata e sagomata per ridurre la distanza tra i centri di emissione o le dimensioni del pannello frontale del diffusore, come in questo caso. Magnete schermato e ogiva di rifasamento solidale con il polo magnetico centrale completano le caratteristiche del componente. Il filtro usa un condensatore in polipropilene sulla via alta ed elettrolitico non polarizzato su quella bassa. Le induttanze sono di qualità appena sufficiente. L'assorbente è acrilico a bassa densità e il tubo di accor-



La morsettiera di collegamento non consente la biamplificazione, e il mobile poggia su delle punte e contropunte metalliche di ottima fattura e finitura necessarie per tenere il diffusore rialzato dal piano d'appoggio e non ostruire l'emissione del condotto reflex, oltre che per migliorare l'accoppiamento tra il diffusore e il piano stesso.

do è abbastanza piccolo di diametro ed emette dal fondo del diffusore tramite la bocca di uscita svasata.

Conclusioni

Bel componente, con un'impostazione "audiofila" nell'equilibrio timbrico, leggermente loudness o scuro che dir si vo-

glia, che all'ascolto lo rende di dimensioni apparenti maggiori di quanto non sia realmente. Tweeter intropettivo e correttamente legato al midwoofer, che rappresenta un po' il limite del diffusore a causa di una TND elevata nella gamma di riproduzione. Come nel caso delle Klipsch è ipotizzabile, se non addirittura consigliabile, l'accostamento a un sub che "tiri fuori dai guai" il povero midwoofer consentendo una riproduzione complessiva di tutto rispetto. Assolutamente riuscito l'accoppiamento con la famiglia di amplificatori T Amp, grazie alla combinazione della risposta in frequenza e dell'impedenza del diffusore con la risposta in frequenza degli amplificatori caricati dall'impedenza del diffusore stesso. Il felice accoppiamento corregge il carattere lievemente scuro delle HC205 con un risultato timbrico notevole in senso assoluto, pur con i limiti di potenza degli amplificatori e di distorsione dei diffusori, che quindi non consentono grandi pressioni acustiche ma sicuramente grandi qualità timbriche e di ologramma sonoro fino a livelli acustici tutt'altro che disprezzabili. Se consideriamo che con il lettore JVC e il T Amp in versione "normale" non si arriva a toccare i trecento euro complessivi di listino, direi che ci troviamo di fronte a un risultato di assoluta eccellenza con cui si può ascoltare indifferente musica classica, rock oppure materiale audio/video con grande soddisfazione. Un primo impianto di altissimo livello relativo.

Fabio Mingolla

L'ASCOLTO

Il disco dell'Orchestra di Piazza Vittorio è riprodotto in modo molto piacevole e la ricchezza armonica del tweeter ricorda sonorità caratteristiche di prodotti dal costo più elevato, così come di buon livello è l'equilibrio timbrico del diffusore, se si eccettua un leggero effetto loudness che lo fa sembrare ben più grande di quello che realmente è. In effetti la generosità in gamma mediobassa, unitamente alle dimensioni ridotte del pannello frontale, assicurano una scena ampia e profonda, molto piacevole e "ruffiana", ma che caratterizza leggermente la zona d'incrocio con una resa sulle voci femminili un po' chiusa in gamma media. Le voci maschili, al contrario, traggono giovamento da questa situazione risultando presenti e giustamente cariche di aria, a volte addirittura graffianti, belle; così come eterei e ricchi di armonici suonano i piatti della batteria. Certamente, alzando il volume, i limiti ben evidenziati dalla misura della TND (visibile a pagina 36 del numero scorso, all'interno del secondo articolo dedicato alla nuova misura) appaiono in maniera evidente e si presentano con l'irrigidimento della gamma media e la conseguente perdita d'intelligibilità, ma tutto ciò avviene a livelli discretamente elevati e si può certamente definire come un ottimo risultato globale. In relazione alla misura di TND è interessante notare, sempre nell'articolo sopra citato, come il taglio a 100 Hz porti un beneficio notevole nei confronti della distorsione, quindi potrebbe essere molto allettante l'idea di far lavorare questi diffusori come satelliti di un subwoofer attivo tagliato a 100/120 Hz o magari, più elegantemente, con due subwoofer passivi tagliati a una frequenza leggermente più alta (ad esempio 200 Hz), con ulteriori benefici sul comportamento dinamico. Bella la riproduzione della tromba di Paolo Fresu nella registrazione "Li-

ve 2006", piuttosto credibile anche se appena chiusa nel registro medioalto. Dallo stesso disco annoto delle percussioni rifinite egregiamente dal tweeter in seta e caratterizzate da una dinamica per niente disprezzabile. Anche il contrabbasso si permette una presenza insospettabile, grazie alla gamma bassa giustamente equilibrata nei parametri di potenza, estensione e smorzamento, risultato oltremodo positivo in considerazione della distanza a cui sono collocati i diffusori da tutte le pareti, ben superiore al metro. La musica classica è riprodotta con un buonissimo equilibrio timbrico generale e un'altrettanto buona ricostruzione della scena acustica, ben svincolata dai diffusori e molto ampia in tutte le dimensioni. Buon risultato anche per quanto riguarda la ricchezza armonica degli strumenti naturali anche nei pieni orchestrali della musica classica, pur se i migliori risultati si ottengono nella riproduzione di pochi strumenti per i motivi legati alla distorsione di cui ho scritto precedentemente.

T Amp e Super T Amp

Collegati ai T Amp, grazie al felice connubio tra la risposta dei diffusori e quella degli ampli sul carico rappresentato dai diffusori stessi, il risultato migliora ulteriormente stemperando il carattere scuro dei 205 grazie al guadagno di alcuni decimi di decibel tra i 5 e i 20 kHz, con un risultato a volte emozionante sul piano timbrico e scenico.

Audio/Video

La riproduzione di materiale audio/video è buona, con un'insospettabile potenza delle basse frequenze e una buona sensazione dinamica generale, tanto da poter riprodurre l'audio del film "Tomb Raider" con un discreto impatto.

F.Mi.